



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Email: ssannunziata@outlook.it

Data 05/10/2014

NUMERO 342

Sommario: pag.

L'amore di Dio....	1
Festa dei nonni	2
Benedizione zainetti	3
Spunti di riflessione	3
Notizie dalla Parr.....	4

➡ L'Amore di Dio per la sua vigna

La Parola di Dio parla della «vigna del Signore». È una immagine facilmente comprensibile per gli uditori di Gesù. L'**allegoria della vigna** ci fa meditare sul tema dell'alleanza offerta da Dio al suo popolo e della sua non-accettazione da parte di esso.

«*La vigna del Signore è la casa d'Israele*», ha proclamato Isaia. Dio si è occupato e preoccupato di essa.

Ma con ingratitudine essa ha corrisposto alle premure divine. Isaia eleva un cantico d'amore di Dio per il suo popolo, ma esso termina con la delusione di Dio ed il fallimento dell'uomo.

La sterilità non può essere l'ultima parola per il «Dio fedele».

Gesù riprende l'immagine proposta da Isaia e dà una drammatica interpretazione della storia del popolo eletto: verrà sostituito nel Regno da coloro che si convertiranno a Cristo e al suo Vangelo, siano essi ebrei o pagani. Gesù racconta di questa vigna come il padrone la affidi a dei vignaioli dopo essersi preoccupato di cintarla e di provvederla di tutto il necessario. **Egli ha cura della sua vigna.** Da essa attende e spera che porti molto frutto. Tutto ciò contrasta con la malvagità dei vignaioli a cui egli l'affida: la devono custodire e lavorare fino alla raccolta dei frutti, al tempo della vendemmia.

Ma essi, invece, spadroneggiano sulla vigna. Il padrone, nella sua bontà e misericordia, manda a più riprese i suoi servi per ritirare il raccolto: vengono bastonati ed uccisi. Il padrone dà ai vignaioli un'ultima opportunità mandando il proprio Figlio. Anche lui subisce la stessa sorte degli altri. I vignaioli mettono allo scoperto ciò

che nasconde il loro cuore: cupidigia invece degli interessi del padrone.

La parabola è la **storia della fedeltà di Dio e dell'infedeltà degli uomini**. La comunità cristiana si trova sempre alle prese con la propria infedeltà all'elezione di Dio e all'alleanza.

La parabola termina con una sentenza di condanna e di sconfitta per quei vignaioli, ma è solo apparentemente la fine. Il Figlio del padrone, ucciso, è **Gesù**. Lui stesso diventa la **vigna di cui noi siamo i tralci** (cf Gv 15). Su di essa i frutti maturano abbondanti e sicuri.

Con la sua incarnazione, infatti, egli dona al Padre quella risposta all'alleanza che l'uomo non ha saputo dare. Gesù consegnando la sua vita in riscatto per tutti, dirà l'ultima parola di speranza e di salvezza anche per i vignaioli della parabola, anche per coloro che lo uccideranno. L'amore di Dio per la sua vigna giunge fino a questo punto. **L'ultima parola è l'amore** e la salvezza per tutti.

La pagina evangelica ci offre anche qualche spunto sul padre e sull'aver un padre, sul nostro essere o non-essere figli. Viene da domandarci se noi avvertiamo veramente, concretamente **la paternità di Dio** sulla nostra vita.

Ci accorgiamo di essere amati, desiderati, voluti dal Padre o per noi è una figura lontana, magari appena ricordata nella preghiera? Dal cogliere o no la paternità amorosa di Dio nella vita viene decisa la qualità della nostra figliolanza. Siamo figli grati, amanti, riconoscenti? Siamo figli che non vivono per se stessi, ma per il Padre e si preoccupano di portare frutti per dare gioia a lui?

Allora fruttificheremo per Dio, non per noi; vivremo per la sua gloria, non per la nostra. Al di là del nostro egoismo, ci starà a cuore la sua gloria?

In questa domenica **celebriamo l'amore di Dio per noi, per la Chiesa e per l'umanità.**

Tale amore è dono e, nello stesso tempo, impegno che richiede fedeltà e coerenza. Riconoscerne il dono e rispondere col nostro amore, è venire coinvolti nella trasmissione e nella comunicazione dell'amore di Dio agli altri.

La vigna del Signore oggi è la Chiesa, la quale non ha confini ma abbraccia il mondo e l'umanità che vive spesso situazioni complesse e difficili. Noi non dobbiamo «usare» il mondo, ma nel rispetto di ciò che è creato, lavorare perché nel cosmo si realizzi il progetto di Dio e tutto cooperi al bene dell'intera umanità. (Tratto da alleluia)

➡ La festa dei nonni

La festa cade il 2 ottobre di ogni anno, giorno in cui la Chiesa Cattolica festeggia gli Angeli Custodi, ed è una ricorrenza civile introdotta in Italia con la Legge 159 del 31 luglio 2005, quale momento per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale.

L'idea di una giornata a loro dedicata era stata pensata da una casalinga del West Virginia in U.s.a., Miriam



McQuade, nonna di 40 nipoti. La donna riteneva che la relazione con i nonni era un obiettivo fondamentale per l'educazione dei giovani. I nonni infatti, essendo portatori di conoscenza ed esperienza possono aiutare i nipoti nella crescita sociale e relazionale.

Da alcuni anni a Montecarotto la ricorrenza si festeggia all'interno delle celebrazioni del patrono San Placido e quest'anno si è scelta domenica 27 settembre.

Tanti bambini accompagnati dai rispettivi nonni hanno partecipato alla cerimonia nella Chiesa Parrocchiale in cui il Parroco Don Gianfranco ha ricordato l'importanza dei nonni nella società; sono festeggiati, non a caso, nel giorno in cui si ricordano gli Angeli Custodi. Spesso non ci si accorge dell'importanza dei nonni, si sottovaluta la loro operosità e la loro dedizione, oltre che verso i propri figli, nei riguardi dei nipoti.

Il ruolo dei nonni **non è un dovere** ma più propriamente **un "dono"** che la terza età concede loro una volta che, terminati i compiti educativi relativi alla crescita dei propri figli, sia possibile partecipare a quella dei nipotini conferendole **un valore aggiunto**.

I nonni non dovrebbero quindi **mai sentirsi chiamati a sostituirsi all'autorevolezza di un genitore** né vivere

con obbligo il proprio ruolo che non è né quello di crescere i nipoti né di accudire i neogenitori nelle difficoltà.

Stiamo andando però verso una società in cui i nonni sono ancora impegnati nel loro lavoro e lo saranno sempre di più in futuro, vista la situazione previdenziale; quindi non è più scontato che possano interamente dedicarsi all'accudimento dei propri nipoti. Venendo a mancare un fattore sociale fondamentale la famiglia si troverà sempre di più in affanno, tenendo conto che lo stato sociale tende a complicare la situazione non fornendo quei servizi di cui la famiglia necessita. (Grizi Denis)

(N.d.R.)

Al termine della S. Messa sono state lette due poesie: una per ricordare i nonni e le nonne che hanno raggiunto la casa del Padre di E. Montale che di seguito vi riportiamo:

"Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino. Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio. Il mio dura tuttora, né più mi occorrono. Le coincidenze, le prenotazioni, le trappole, gli scorni di chi crede che la realtà sia quella che si vede. Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio non già perché con quattr'occhi forse si vede di più. Con te le ho scese perché sapevo che di noi due le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate, erano le tue". L'altra di Alda Merini per ricordare ad un coniugedi dire all'altro ciò che tante volte si mormora silenziosamente e che solo l'orecchio del cuore riuscirebbe ad ascoltare:

*Io non ho bisogno di denaro,
ho bisogno di sentimenti di parole, di parole scelte sapientemente, di fiori detti pensieri, di rose dette presenze, di sogni che abitino gli alberi, di canzoni che facciano danzare le statue, di stelle che mormorino all'orecchio degli amanti. Ho bisogno di poesia, questa magia che brucia la pesantezza delle parole che risveglia le emozioni e dà colori nuovi.*

Che la festa dei nonni continui sempre nel cuore di tutti. (R.P.)

➡ Una chiesa stracolma di bambini e Zainetti.

Una comunità che si raccoglie, unita attorno al bene più prezioso che ha: i suoi bambini e ragazzi. Non è facile riassumere in poche parole che cosa sia stata: una celebrazione movimentata dall'incontenibile vivacità dei bambini!

In occasione dell'inizio dell'anno scolastico per iniziare insieme con Gesù, domenica 21 settembre nella nostra parrocchia durante la Santa Messa delle ore 11.15, abbiamo invocato la benedizione di Gesù Maestro sulla gioia e la fatica dello studio con un notevole gesto.

È stata la "benedizione degli zainetti", un rito che ha avuto origine quest'anno coinvolgendo tutti gli studenti, dai più piccoli delle elementari fino a quelli universitari.

Si è trattato in fondo di un modo come un altro di celebrare e sottolineare, tutti insieme, come comunità, un momento importante: l'avvio delle lezioni scolastiche e di molte altre attività che vedono coinvolti i nostri ragazzi e i giovani.

La celebrazione della Santa Messa è stata dedicata in modo particolare a tutti gli studenti della nostra parrocchia con lo zainetto che abitualmente usano a scuola o nel loro tempo libero. Sappiamo che per i nostri giovani esso rappresenta molto di più di una borsa, lì dentro

portano libri, attrezzature sportive ed anche alcuni oggetti strettamente personali cui sono molto legati.

Il fine dello studio è quello anzitutto di dare gloria a Dio con l'intelligenza di cui Egli ci ha fatto dono per conoscere, cercare e scoprire; inoltre ciascuno si realizza solo se mette a frutto i talenti che Dio gli ha dato.

Come dice papa Francesco "la scuola è sinonimo di apertura alla realtà ed è un luogo di incontro. Perché tutti noi siamo sempre in cammino, avviando una azione, avviandoci lungo una strada, e nella scuola non solo apprendiamo nuove materie, ma anche abitudini e valori. Si educa per conoscere tante cose, cioè tanti contenuti importanti, abitudini ma anche valori."

È stato un gesto significativo e molto sentito, con esso accompagniamo con la nostra preghiera i membri più giovani della nostra comunità nella loro formazione e nello sviluppo della personalità umana.

Affidiamo al Signore il nuovo cammino che stanno per intraprendere e chiediamo al Signore di benedire il loro impegno scolastico perché possano santificarsi attraverso il compimento generoso del proprio dovere.

L'idea di questa particolare "benedizione" nasce dal semplice fatto che lo zainetto caratterizza i nostri bambini e ragazzi nell'andare a scuola.

E allora perché non iniziare l'anno scolastico con questo bel gesto?

(Don Crayssac Venish)



➡ Spunti di riflessione: Belle Signore sono tutte le tue Parole

Abbiamo parole per vendere, parole per comprare, parole per fare parole, ma ci servono parole per pensare.

Abbiamo parole per ferire, parole per dormire, parole per fare solletico, ma ci servono parole per amare.

Abbiamo parole per fuggire, parole per nasconderci, parole per fingere, ma ci servono parole per vivere.

Abbiamo parole per fare rumore e macchine per scrivere e inviare parole, ma parole per parlare non ne abbiamo più.

Da te Signore, sempre, riceviamo in dono la Parola per pensare, per vivere, per amare, per parlare, per.....

Belle Signore sono tutte le tue Parole!

(Di Gianni Rodari)



<p>27^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 5,1-7; Sal 79 (80); Fil 4,6-9; Mt 21,33-43 <i>Darà in affitto la vigna ad altri contadini.</i></p> <p><u>FESTA DI SAN PLACIDO</u></p> <p>LE FAMIGLIE CHE ABITANO LUNGO IL PERCORSO TRADIZIONALE DELLA PROCESSIONE DI SAN PLACIDO SONO PREGATE DI ADDOBBARE LE FINESTRE E LE VIE PER FAR FESTA AL NOSTRO PATRONO</p>	<p>5 DOMENICA LO 3^a set</p>	<p>Ore 9,00 Lodi mattutine Chiesa Parrocchiale Ore 9,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale celebrata dal nostro vescovo Mons. Gerardo Rocconi.</p> <ul style="list-style-type: none"> Cristina Marri per Siro e Mafalda. <p>Ore 11,15 Santa Messa Chiesa Parrocchiale e battesimo di Alessandro Vico.</p> <p>Ore 17,30 Processione solenne. Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale presieduta dal Vicario Mons. Giuseppe Quagliani.</p> <ul style="list-style-type: none"> Pro Sacerdoti defunti di Montecarotto
<p>S. Bruno (mf) Gal 1,6-12; Sal 110 (111); Lc 10,25-37</p>	<p>6 LUNEDÌ LO 3^a set</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> “Die septimo” di Ferro Nello. Mercanti Vera per Amalio.
<p>Beata Vergine Maria del Rosario (m) (At 1,12-14; C Lc 1,46-55; Lc 1,26-38) Gal 1,13-24; Sal 138 (139); Lc 10,38-42</p>	<p>7 MARTEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso <u>Adorazione Eucaristica e confessioni fino ore 11,00</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Gloria Josefina Serloni per Floriano Febo Pazienti.
<p>Gal 2,1-2.7-14; Sal 116 (117); Lc 11,1-4 <i>Signore, insegnaci a pregare.</i></p>	<p>8 MERCOLEDÌ LO 3^a set</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Cenci Maria Rita per Erino, Santa, Giovanni, Anna e def. Fam. <p>Ore 21,15 Incontro con le coppie che festeggeranno gli anniversari di Matrimonio e chiunque ha piacere di partecipare</p>
<p>S. Dionigi e compagni (mf); S. Giovanni Leonardi (mf) Gal 3,1-5; C Lc 1,68-75; Lc 11,5-13</p>	<p>9 GIOVEDÌ LO 3^a set</p>	<p>Ore 19.00 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Giacani Pietro per Irsilia, Enrico.
<p>Gal 3,7-14; Sal 110 (111); Lc 11,15-26</p>	<p>10 VENERDÌ LO 3^a set</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Piccioni Aldo per Gino. <p>Ore 21.15 Riunione su progetti di sviluppo lavoro.</p>
<p>Gal 3,22-29; Sal 104 (105); Lc 11,27-28</p> <p>Dalle ore 17 accoglienza in chiesa , 17,30 s. Rosario, S. Messa anticipata solo per oggi alle 18,00 per venire incontro ai malati</p>	<p>11 SABATO LO 3^a set</p>	<p>Ore 15.00 Catechismo ai ragazzi Ore 18,00 (anticipata di 1/2 ora) Santa Messa alla Chiesa Parrocchiale preceduta dal S. Rosario <u>dedicata ai malati di tutte le età.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Saturni Vincenzo per Santi e Maria.
<p>28^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 25,6-10a; Sal 22 (23); Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14</p>	<p>12 DOMENICA LO 4^a set</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco</p> <ul style="list-style-type: none"> Luciana Rossetti per Olinto, Anna e Zelia. <p>Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale (alle 11 accoglienza)</p> <ul style="list-style-type: none"> Festa degli Anniversari di Matrimonio <p>Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> Ezia Venturi Quattrini per def. Fam Basili Venturi Quattrini. Santina Brega per Aquilino Brega.
<p>• <u>DAL 6 OTTOBRE L'ORARIO DELLE S. MESSE VESPERTINE VIENE ANTICIPATO ALLE ORE 18.30.</u></p> <p>• Mercoledì 8 alle ore 21,15: sala don Bosco incontro con le coppie che festeggeranno gli anniversari di matrimonio tenuto da Don Giovanni Fragonese. Aperto a tutte le coppie che volessero partecipare.</p> <p>• Domenica 12 Ottobre ore 11.15 C. Parrocchiale Ricorrenza dei lustri: chi festeggerà l'Anniversario di Matrimonio con le ricorrenze degli anni 5 10 15 20 25 30 35 40 45 ecc. Segnalare la propria presenza per una buona organizzazione.</p> <p>• Dall'11 al 19 ottobre Mostra fotografica delle associazioni nella chiesa di San. Filippo.</p> <p>• Il pranzo di fine festa con tutti i Parrocchiani sarà il 19 ottobre al Ristorante 'Cadabo' (€22 compreso dolce): le iscrizioni si ricevono presso Parrocchia 073189221, Paolo Pittori 368988382, Francesco Febo 3392377512</p>		